

D.P.C.M. 2 maggio 2006.

Individuazione degli eventi calamitosi di rilevante gravità, in Italia e all'estero, per i quali viene concessa l'attestazione di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile.

Publicato nella Gazz. Uff. 27 giugno 2006, n. 147.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Vista la *legge 24 febbraio 1992, n. 225*, recante disposizioni sull'«Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile»;

Visti in particolare l'art. 6 e l'art. 11, comma 1, della *legge 25 febbraio 1992, n. 225*, con i quali si definiscono le strutture operative e le componenti del Servizio nazionale della protezione;

Visto il *decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343*, convertito, con modificazioni, con la *legge 9 novembre 2001, n. 401*, recante «Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile»;

Visto il *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 dicembre 2004, n. 300, concernente «Istituzione di un attestato di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile»;

Ritenuta la necessità di procedere alla definizione degli eventi, per i quali conferire alle amministrazioni, centrali e periferiche, agli enti pubblici e privati, ai corpi e alle organizzazioni, direttamente coinvolti, l'attestazione di benemerenzza per l'opera meritoria di assistenza alle popolazioni colpite;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile;

Dispone:

1. 1. Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2 del *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2004* sono individuati eventi calamitosi di rilevante gravità sul territorio nazionale, per i quali viene concessa l'attestazione di benemerenzza:

a) emergenza dissesti idrogeologici nel territorio del comune di Cerzeto (Cosenza) (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2005, n. 67);

b) eventi sismici nel territorio della provincia di Brescia il giorno 24 novembre 2004 (*decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 novembre 2004*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 dicembre 2004, n. 287);

c) eventi alluvionali nel territorio delle province di Cagliari, Nuoro e Sassari a partire dal giorno 6 dicembre 2004 (*decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2004*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 2004, n. 296);

d) fenomeni vulcanici nell'Isola di Stromboli nel territorio delle Eolie, nelle aree marine e nelle fasce costiere interessate (*decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2003*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 gennaio 2003, n. 11);

e) eventi alluvionali verificatisi il 29 agosto 2003 nel territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (*decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2003*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2003, n. 212);

f) fenomeni eruttivi connessi all'attività vulcanica dell'Etna nel territorio della provincia di Catania ed eventi sismici concernenti la medesima area (*decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2004*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 marzo 2004, n. 66);

g) situazione di emergenza relativa all'invaso epiglaciale nel ghiacciaio del Belvedere del Monte Rosa interessanti il territorio della provincia di Verbano Cusio Ossola (*decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2002*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 luglio 2002, n. 160);

h) eventi metereologici verificatisi nel territorio della regione Liguria, in provincia di Savona nei giorni 2, 3, 4, 9 e 10 maggio 2002 e nelle province di Genova, La Spezia e Savona nei giorni 21, 22 settembre 2002; il crollo di una parete rocciosa verificatosi il 15 ottobre 2002 nel territorio dei comuni di Loiano e Monzuno, in provincia di Bologna; gli eccezionali eventi atmosferici nel mese di novembre 2002 che hanno colpito le regioni Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna (*decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2002*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 dicembre 2002, n. 288);

i) eventi sismici verificatisi il giorno 31 ottobre 2002 nel territorio della provincia di Campobasso (*decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2002*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 novembre 2002, n. 258).

2. 1. Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2 del *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004* sono individuati eventi calamitosi di rilevante gravità sul territorio estero, per i quali viene concessa l'attestazione di benemerenzza:

a) emergenza nell'area del sud-est asiatico (*ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 dicembre 2004*, n. 3389, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2004, n. 304);

b) atto terroristico verificatosi nel territorio della Federazione Russa, nella regione dell'Ossezia, città di Beslan (*ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2004*, n. 3374, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 settembre 2004, n. 221);

c) sisma nella Repubblica Islamica dell'Iran (*ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 gennaio 2004*, n. 3366, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 6 febbraio 2004, n. 30);

d) sisma nella Repubblica del Pakistan (*decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 ottobre 2005*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 ottobre 2005, n. 248).

3. 1. Entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto le amministrazioni, centrali e periferiche, gli enti pubblici e privati, i corpi e le organizzazioni, coinvolti negli eventi sopra individuati, segnaleranno al Dipartimento della protezione civile (Ufficio organizzazione e attuazione, via Vitorchiano n. 4 - 00189 Roma) le componenti e le articolazioni della propria struttura, nonché i nominativi dei singoli, che direttamente sono stati impiegati nelle attività di soccorso ed aiuto, ai fini della valutazione per il conferimento dell'attestazione di benemerenzza.